

	<b>LIBRO BIANCO SUL BENESSERE FAMILIARE E LA NATALITÀ</b>			
	Rev. 3	10 luglio 2009	33 di 57	

familiari presso lo Sportello Famiglia. **Referente.** *Assessorato alla salute e politiche sociali.*

**5.11. Banche del tempo.** La Provincia Autonoma di Trento intende supportare lo sviluppo sul proprio territorio delle banche del tempo, ovvero di quelle realtà associative che si propongono di sostenere e promuovere attività di interscambio temporale e di aggregazione sociale in cui le persone aderenti si auto-organizzano e si scambiano reciprocamente tempo per aiutarsi nelle piccole necessità quotidiane e per mettere in comune saperi. Questo strumento troverà adeguata collocazione all'interno della filiera dei servizi di conciliazione famiglia-lavoro favorendo l'incontro tra le famiglie e promuovendo lo sviluppo di capitale relazionale. Il punto di riferimento è la volontà delle persone che entrano in questo circuito, di attivare azioni di scambio solidale, reciproco e paritario, commisurato con l'unità di misura oraria, indipendentemente dall'età, dal reddito e dalla professione. Le persone entrano allora in gioco non per il ruolo ricoperto, facilmente reperibile sul mercato, ma come persona sorgente e trama di relazioni, disponibile a intrecciare la sua storia con quella degli altri. Le banche del tempo - facilitando l'interazione tra le persone, il rapporto tra generazioni e la loro reciproca conoscenza - favoriscono la riscoperta di un'economia informale che consente alle singole persone e alle famiglie di passare da uno scambio freddo e anonimo ad un sistema di scambio "caldo e personalizzato", recuperando il senso di comunità e appartenenza dei cittadini. Esse, dunque, stimolando lo sviluppo e la conoscenza della solidarietà fondata sul reciproco scambio, rafforzano - anche in funzione educativa - comportamenti socialmente positivi, inducono cambiamenti nello stile di vita e favoriscono la nascita di una nuova forma di cittadinanza attiva. **Referente.** *Giunta provinciale.*

**5.12. Misure di sostegno per attività di campeggio e colonia estivi.** La Provincia eroga contributi a soggetti senza scopo di lucro che realizzano soggiorni estivi per giovani in età scolare (da 3 a 20 anni di età). Tali contributi sono concessi sulla base delle disposizioni adottate dalla Legge provinciale n. 14 del 28 ottobre 1960, nonché di criteri adottati con cadenza annuale dalla Giunta provinciale. Tutti i soggetti interessati possono presentare domanda annualmente per attività quali soggiorni marini, soggiorni permanenti, soggiorni diurni e campeggi. Nel corso della legislatura saranno ridefiniti i criteri di assegnazione dei contributi con l'obiettivo di armonizzare i diversi strumenti di sostegno a tali iniziative. Si cercherà altresì di valorizzare quelle realtà che si impegneranno ad offrire servizi di qualità alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. **Referente.** *Assessore all'istruzione e sport.*